



ARTE immortale

Capolavori salvati dal sisma Oggi si inaugura a Spoleto "Ospiti in Rocca", esposizione di 7 opere provenienti da Marche, Lazio e Umbria

▶ a pagina 28

Sette capolavori di grande valore simbolico

La Rocca Albornoziana ospita le più belle opere d'arte delle città colpite dal sisma

► SPOLETO

Si inaugura questa mattina alle ore 12, nella Rocca Albornoziana - Museo Nazionale del Ducato di Spoleto, "Ospiti in Rocca", una prima esposizione di sette opere provenienti dai territori delle Marche, del Lazio e dell'Umbria colpite dal sisma. L'esposizione si compone di opere selezionate secondo diverse tipologie, ma tutte ricche di un altissimo significato simbolico, tra le quali spiccano il Crocifisso ligneo del XVI secolo proveniente dalla chiesa di Sant'Anatolia di Narco, la Madonna con Bambino del XVI secolo di Avendita di Cascia, l'Annunciazione di Andrea della Robbia dal Museo della Castellina di Norcia, nonché il raffinato dipinto su tavola di Nicola di Ulisse da Siena Madonna col Bambino dal Museo diocesano di Ascoli Piceno e San Sebastiano della seconda metà del '600 proveniente dal territorio di Amatrice. Dal 9 aprile la prima selezione di "Ospiti in Rocca" confluirà nella mostra "Tesori della Valnerina", nella quale saranno esposte opere recuperate dopo il terremoto da chiese e musei e restaurate. La mostra è organizzata da Regione Umbria, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Archidiocesi di Spoleto-Norcia e Comune di Spoleto. La produzione è affidata a Sistema Museo. All'inaugurazione saranno presenti Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, Marica Mercalli, direttore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e Mar-

co Pierini, direttore del Polo Museale dell'Umbria. ◀

Dipinti e crocifissi dalle città martorate dal terremoto confluiranno poi nella mostra "Tesori della Valnerina"

Beni culturali
I tanti capolavori dell'arte salvati dalla distruzione tornano visitabili dal pubblico

